

# L'Agricoltore trentino



Tempo di raccolta e di bilanci



Bando PNRR  
parco agrisolare



Trentodoc festival

Agosto 2023

N.4



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

## Aiutiamo proprio te!

### GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



**Chiamaci**

Tel: (+39) 0461 260417

**Scrivici**

info@cooperfidi.it

**visita il nostro sito web**

[www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



## NOI LA PENSIAMO COSÌ

- 2 Tempo di raccolta e di bilanci

## PRIMO PIANO

- 4 Bando PNRR parco agrisolare: realizzazione di impianti fotovoltaici e interventi complementari
- 8 Perché è utile investire nell'energia rinnovabile in agricoltura
- 10 Il ruolo cruciale dell'agricoltura nella lotta al cambiamento climatico
- 11 Co.Di.Pr.A. vicino agli agricoltori
- 13 Agricoltura sociale, Confagricoltura: al via il bando 2023 per sostenere progetti d'inclusione
- 14 Taglio del nastro per la nuova serra hi-tech della FEM
- 16 Trentodoc Festival
- 17 Le convenzioni per i nostri soci

## NOTIZIE ANPA

- 18 Assemblea Pensionati ANPA di Confagricoltura del Trentino

## CIVIT

- 20 Vitigni PIWI: la nuova generazione targata CIVIT-FEM!

## LEGGI, LAVORO E FISCO

- 22 Prestazioni occasionali in agricoltura, ecco cosa cambia nel 2023
- 24 Prelazione agraria: diventano 6 i mesi per ottemperare al pagamento (in alcuni casi)
- 25 L'importanza del controllo della pec

## ULTIME DAL CAA

- 26 Notizie in breve

## NOTIZIE DAL CAF

- 28 ICEF 2023. Elenco documenti
- 30 Notizie giuridiche
- 32 Notizie dalla Fondazione Mach
- 34 A tavola con i prodotti trentini

## I NOSTRI UFFICI

**TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:** Via R. Guardini, 73 Trento  
Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it

Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

**CLES presso ACT - NUOVA SEDE in Via IV NOVEMBRE 11 CLES** - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8.30 - 12.30 / martedì e giovedì ore 8.30-12.30 e 13.30 alle ore 16.30

**MEZZOLOMBARDO** Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

**ROVERETO** Via Cavour, 29G 38068 ROVERETO - Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it

Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

## I NOSTRI RECAPITI

**ARCO** presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**AVIO** presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

**CEMBRA** presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

**GIOVO** presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

**PERGINE VALSUGANA** Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - Dir. resp.: Diego Coller Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.  
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravenna (TN)

Referente editoriale: Diego Coller

Direttore: Lorenzo Gretter

Responsabile redazione: Clizia Pederzoli

In redazione:

Gimmi Rigotti, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentini Prosser, Daniele Bergamo, Veronica Menapace

Per inserzioni pubblicitarie:

Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73  
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

confagricolturatn.it

Seguici  
sui nostri social



Aggiungi il nostro numero  
alla tua rubrica: 3386437826

L'Agricoltore trentino



# Tempo di raccolta e di bilanci

di Diego Coller, Presidente di Confagricoltura del Trentino



Foto Balter

L'autunno alle porte, tempo di raccolta e di qualche primo bilancio.

Anche per l'attuale quinquennio di governo provinciale che sta giungendo alla conclusione ed è ora di tirare le somme di quanto raccolto.

La legislatura è stata caratterizzata da eventi climatici catastrofici - la devastante Tempesta Vaia - le urgenti misure per contrastare le emergenze legate alla pandemia, la carenza di manodopera e altri fattori socio/economici concatenati con il drammatico conflitto bellico Russia/Ucraina che hanno causato l'aumento dei costi di produzione, in particolare quelli energetici. Questioni che hanno messo a dura prova tutte le nostre aziende agricole.

Questi eventi straordinari sono stati affrontati con un

approccio di sistema in cui l'assessorato ha fatto da capofila, coinvolgendo i soggetti interessati. Un esempio emblematico è stata la quarantena attiva per l'autunno 2020, in cui si è temuto di non riuscire ad avere la manodopera necessaria per vendemmia e raccolta delle mele. Grazie alla Giunta che ha emanato un dispositivo normativo, al coordinamento dei sindacati insieme alla Federazione delle cooperative e alle organizzazioni di produttori, si è predisposto un protocollo che ha permesso di far arrivare i raccoglitori e farli lavorare dal primo giorno disponibile, garantendo sia la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e contestualmente la raccolta di uva e mele. Lo stesso approccio è stato adottato anche per le altre emergenze. Confagricoltura, in questo contesto, è riuscita a rap-



presentare le aziende agricole trentine e a dare il giusto valore anche ai settori definiti "minori" ma sicuramente fondamentali se riferiti alla nostra agricoltura. Confagricoltura vuole esprimere con orgoglio il fatto che molte delle istanze raccolte dai soci e rappresentate all'assessore sono state accolte. Auspichiamo quindi quest'attenzione al comparto e alle nostre proposte continui anche nella nuova legislatura.

Bisognerà continuare ad investire in innovazione e dare voce alla scienza e alla ricerca sui temi che riguardano il miglioramento della tecnologia in agricoltura come le piante "tolleranti" e la genomica, per aiutare gli agricoltori a mantenere intatta la redditività, riducendo i trattamenti e migliorando l'impatto ambientale ma confermando la salubrità del prodotto. Confagricoltura si è impegnata sui finanziamenti del PNRR cercando di arrivare alle imprese agricole, sostenendo i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

Da anni si sta usando, e a volte abusando, la parola sostenibilità spesso associata all'ambiente. L'attuale commissione europea ne ha fatto un cavallo di battaglia e ha emanato direttive che sono fortemente restrittive e penalizzanti per i produttori. In agricoltura, in particolare nel nostro Trentino, si è sempre fatto molto per tutelare l'ambiente. Sulla base del green deal l'attuale commissione ha posto un vincolo di riduzione del 50% sull'uso di fitofarmaci entro il 2030, senza

considerare le conseguenze disastrose, ovvero una fortissima riduzione delle produzioni e un aumento dei costi delle derrate agricole europee. Il risultato inevitabile sarebbe che il mercato si rivolgerà alle produzioni extra cee, che hanno standard produttivi ambientali e sociali molto inferiori ai nostri, quindi sarebbe solo un ulteriore danno sia per i consumatori che per i produttori.

Per i prossimi anni la SOSTENIBILITÀ diventerà senza dubbio un criterio di riferimento sia per le imprese che per i consumatori, tanto da cambiare profondamente il profilo del mercato.

Sarà nostro compito garantire la sostenibilità economica delle aziende agricole e la salubrità dei prodotti trentini, si dovrà associare la sostenibilità ambientale e sociale alla capacità di soddisfare le esigenze quantitative del mercato.

Il futuro del settore agricolo passa comunque attraverso l'innovazione in un connubio fra agricoltura e turismo, positiva quindi la sinergia con i variegati eventi, le importanti promozioni turistiche, culturali e di rispetto ambientale programmate da Trentino Marketing. Un percorso stimolante: continueremo a lavorare insieme, per valorizzare le tante eccellenze del nostro territorio.

Produzioni di valore e fascino, come propone l'imminente Festival del Trentodoc in calendario a partire dal 22 settembre prossimo.

*Foto Fondazione E. Mach*



# Bando PNRR parco agrisolare: realizzazione di impianti fotovoltaici e interventi complementari

In riferimento alla misura "Parco Agrisolare", Investimento 2.2 del PNRR, relativa alla **realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale** e degli interventi complementari (rimozione tetti amianto, isolamento termico tetti, sistema di areazione del tetto), si comunica che sono state definite le regole attuative.

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal GSE accessibile dall'Area clienti a decorrere **dalle ore 12:00 del 12 settembre fino alle ore 12.00 del 12 ottobre 2023** (si precisa che per l'assegnazione seguirà il criterio temporale data di invio della domanda).

## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In riferimento all'intervento di cui alla tabella 1 A l'associazione di categoria si rende disponibile nella predisposizione e nell'invio della domanda che dovrà essere fatta in modo telematico attraverso il portale AGRISOLARE entro i termini indicati nella premessa. Alcuni tra i documenti necessari per la verifica e la predisposizione della domanda sono i seguenti:

- Fatture consumi di energia elettrica e termica ultimi 5 anni (2022-2021-2020-2019-2018) relativi all'azienda agricola, pertanto, fatture con P.Iva;
- Visura catastale del fabbricato oggetto dell'intervento;
- Visura camerale.

Si precisa che trattasi di documenti per la sola veri-





fica di alcuni requisiti minimi propedeutici per poter accedere, a seguire servirà comunque l'intervento di un professionista specializzato che dovrà elaborare dei calcoli e predisporre ulteriori documenti.

Per coloro che avessero bisogno anche del supporto per la predisposizione della documentazione tecnica prego contattarci in quanto abbiamo attivato una convenzione con un professionista abilitato.

#### TIPOLOGIA DI DOMANDA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

- Tabella 1 A per le imprese attive nel **settore della produzione primaria** l'intensità massima del contributo è pari all' 80% delle spese ammissibili (incrementata rispetto allo scorso anno) e le risorse stanziare sono circa 700.000.000 milioni;

- Tabella 2 A per le imprese del settore della **trasformazione di prodotti** agricoli l'intensità del contributo varia a seconda della potenza dell'impianto dall'80% al 50% delle spese ammissibili e le risorse stanziare sono circa 150 milioni;

- Tabella 3 A per imprese attive nei **settori della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli** con l'intensità massima riconoscibile pari al 30% delle spese ammissibili maggiorata di 20 o 10 punti percentuali se trattasi di piccole o medie imprese e

le risorse stanziare sono circa 75 milioni;

- Tabella 4 A imprese del settore della **produzione agricola primaria**, senza il vincolo dell'autoconsumo di cui all'articolo 2, comma 3 del Decreto, con un contributo massimo pari al 30% delle spese ammissibili maggiorato di 20 o 10 punti percentuali se trattasi di piccole o medie imprese e le risorse stanziare sono circa 75 milioni.

#### SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Rientrano tra i soggetti beneficiari gli **imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria e le imprese agroindustriali** (ad esclusione dei soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità Iva in quanto con volume di affari anno 2022 inferiore a 7.000 euro). Inoltre, tra i requisiti richiesti i soggetti devono alla data di presentazione essere **iscritti al Registro delle Imprese** e avere **DURC regolare**. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia una società sarà identificato un titolare effettivo ossia una persona fisica alla quale è attribuita la proprietà diretta o indiretta della società ovvero il controllo.

- Intervento tabella 1 A: Sono ammessi esclusivamente i progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici la cui **energia elettrica prodotta sarà destinata a soddisfare il fabbisogno energetico della azienda**

**agricola nella titolarità del soggetto beneficiario** (cosiddetti impianti in regime di cessione parziale/autoconsumo) e se la loro **capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare**. La verifica tecnica preventiva per il superamento dei criteri di ammissibilità relativi al fabbisogno medio dell'azienda e alla capacità produttiva sarà necessario rivolgersi ad un professionista specializzato quale il termotecnico.

• *Intervento tabella 4 A:* Non è necessario il rispetto del vincolo dell'autoconsumo. Si precisa però che le risorse stanziare sono limitate e che l'impianto che si intende eseguire deve in ogni caso avere una potenza minima di 6 kWp.

L'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle coperture di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola, anche quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica, accatastati alla data di invio della Proposta nel catasto dei fabbricati con annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale. È inoltre consentita l'installazione su serre esistenti che risultino strumentali all'attività agricola del soggetto beneficiario e per le quali non risulta necessario l'accatastamento.

#### INTERVENTI E SPESA AMMISSIBILE

L'intervento principale riguarda l'**installazione di un impianto fotovoltaico** di nuova costruzione con potenza di picco complessiva (espressa in kWp) non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1.000 kWp (rispetto ai 500 kWp dello scorso bando) e spesa massima ammissibile fino ad **euro 1.500/kWp** (fino a complessivi euro 1.500.000).

È riconosciuto inoltre un contributo per il **sistema di accumulo** per una spesa massima pari ad **euro 1.000 kWh** (fino a complessivi euro 100.000) e per i **dispositivi di ricarica** fino a un limite di spesa ammissibile pari a complessivi **euro 30.000**.

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è possibile realizzare uno o più **interventi complementari** di riqualificazione edile ed energetica della copertura del fabbricato sul quale lo stesso è installato **fino ad un limite di spesa di euro 700 kWh** (fino a complessivi euro 700.000): rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente, realizzazione dell'isolamento termico dei tetti e realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

Ai fini del calcolo del contributo spettante la spesa massima per proposta non può eccedere euro 2.330.000, stante la ripartizione sopra indicata.

#### TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi **entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del pertinente elenco dei beneficiari garantendo**, in ogni caso, la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

**Per maggiori informazioni e per la presentazione della domanda prego prendere appuntamento per la consegna della documentazione e la creazione del profilo sulla piattaforma apposita per l'invio della pratica.**

**Ufficio Trento:** Veronica Menapace 0461820677  
veronica.menapace@confagricolturatn.it

**Ufficio Cles:** Daniele Bergamo 0463421531  
daniele.bergamo@confagricolturatn.it

**Ufficio Rovereto:** Valentino Prosser 0464435361  
valentino.prosser@confagricolturatn.it

**Ufficio Mezzolombardo:** Marco Sberna 0461606005  
marco.sberna@confagricolturatn.it







Consorzio Agrario  
di Bolzano



# Acquista il trattore dei tuoi sogni!



3 anni per le macchine  
in pronta consegna



\*TAN 0,99%, Taeg variabile a seconda dell'importo finanziato, leasing per 3 anni. Offerta valida fino al 31/11/2023 per trattori NEW HOLLAND in pronta consegna, per altri marchi su richiesta. Salvo approvazione da parte di CNH Industrial Europe.

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

# Perchè è utile investire nell'energia rinnovabile in agricoltura

Diversi studi prospettano che per il 2030 il mercato globale per la produzione delle tecnologie a zero emissioni triplicherà, con un giro d'affari previsto di 600 miliardi di euro. In questo scenario futuro, la Cina risulta essere in prima posizione, mentre gli Stati Uniti recuperano terreno con gli incentivi del loro *Inflation Reduction Act*.

Tuttavia, entrambe le politiche adottate da questi Paesi si caratterizzano per una marcata venatura protezionistica, volta ad incentivare prevalentemente le produzioni nazionali, a discapito delle importazioni straniere.

D'altra parte, l'Unione Europea ha avviato un'azione di recupero della propria competitività sul mercato, perseguendo al contempo obiettivi più ampi, orientati a renderla un modello virtuoso per gli altri Paesi. Al momento, in questo tenta-

tivo di reazione, si evidenziano però i limiti strutturali legati all'assenza di una politica comune forte e a una penuria di risorse per il processo transitorio.

In questo contesto, il settore agricolo può dare un contributo determinante alla transizione ecologica ed energetica e, pertanto, è necessaria una forte accelerazione sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), attualmente all'esame della Commissione europea.

Bioeconomia circolare, *carbon farming*, agrivoltaico, parco agrisolare, biometano, proseguimento degli impianti a biogas, sono alcuni dei temi su cui l'agricoltura può garantire un enorme contributo in questo processo transitorio.





In tal senso, i vari decreti implementanti le misure previste dal PNRR sul versante nazionale, indicano altresì una crescente attenzione del Governo alle numerose possibilità offerte con la pianificazione euro-nazionale di lungo periodo, soprattutto se affiancata all'intento revisorio dello stesso PNRR, per inserire un nuovo capitolo sul tema energetico e procedere nella direzione di transizione verde del Paese.

A titolo d'esempio, l'Esecutivo europeo ha dato recentemente il via libera al nuovo decreto del Bando Agrisolare, con un fondo previsto di un miliardo di euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il decreto ministeriale, recentemente varato sul tema, istituisce il nuovo regime di aiuti per interventi su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Da sempre parte attiva in questo processo con le proprie imprese associate, Confagricoltura ha chiesto sin da subito maggiori risorse per il nuovo Bando sul Parco Agrisolare, in considerazione della sicura grande partecipazione che esaurirà in breve tempo i finanziamenti previsti.

Quanto al capitolo energetico mutuato dalla strategia del *REpowerEU*, la Confederazione ha richiesto che lo stanziamento aggiuntivo sia destinato a sup-

portare direttamente le imprese in questa fase cruciale di transizione energetica e digitale, anche per non compromettere la capacità produttiva rispetto ai nostri principali concorrenti, in primo luogo Francia e Germania.

L'investimento costante in un rafforzamento dell'indipendenza strategica energetica dell'Unione non può pertanto prescindere da costanti sussidi nel campo agricolo nei singoli Stati membri, primo fra tutti l'Italia, per distrarsi da una politica di *outsourcing* e potenziare la propria capacità strutturale e produttiva, contribuendo a ridurre esternalità negative di particolare rilevanza, primo fra tutti il cambiamento climatico.

# Il ruolo cruciale dell'agricoltura nella lotta al cambiamento climatico

La pressione dei cambiamenti climatici sulle attività agricole diviene, giorno dopo giorno, sempre più estrema. Mentre l'aumento delle temperature ci porta alla memoria il fenomeno siccitoso che ha caratterizzato il 2022 e la prima parte del 2023, sono ancora ben visibili i segni lasciati dalla drammatica alluvione che ha colpito alcune regioni del centro Italia, prima fra tutte l'Emilia Romagna.

Siccità e alluvione, due facce della stessa medaglia: quella del cambiamento climatico. Per l'agricoltura, l'acqua è sempre stata fondamentale per garantire costanti cicli produttivi, con i relativi livelli di produttività e competitività per le imprese operanti nel settore.

Governare e convivere con questi fenomeni climatici è divenuto, pertanto, un elemento chiave nelle agende di tutti i governi dei Paesi del mondo. La stessa FAO ha individuato come argomento chiave per la Conferenza internazionale sullo "State of Food and Agriculture" la gestione delle risorse idriche.

Nel nostro Paese, la costituzione, sia pure tardiva di una Cabina di Regia e la nomina di un Commissario straordinario, sono comunque segnali di una sensibilità del Governo italiano sul tema, ma non è sufficiente senza una riforma della governance dei servizi idrici e un intervento sulle infrastrutture esistenti per garantire efficienza e forniture costanti a imprese e cittadini.

Le imprese agricole fanno la loro parte per ridurre il consumo di acqua in agricoltura utilizzando sistemi di nuove tecnologie e nuovi sistemi di irrigazione di precisione, facendo quanto possibile per mantenere standard elevati di produzione, oltre a investire costantemente sulle pratiche di assorbimento di carbonio.

L'approccio strategico alla materia non può tuttavia prescindere da uno spettro più ampio di riflessione. La lotta ai cambiamenti climatici rimane uno dei temi principali dell'agenda 2030 della Commissione europea, nella consapevolezza che l'agricoltura resta uno dei destinatari principali delle politiche green realizzate a Bruxelles.

In questo senso, la stessa Commissione ha recente-

mente deciso uno stanziamento aggiuntivo di fondi UE per gli agricoltori europei per contrastare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici, nonché per supplire al rincaro dei prezzi all'origine dei prodotti, pari nel complesso a 330 milioni di euro. Di questi, l'Italia è divenuta destinataria di una delle maggiori quote dello stanziamento, pari a oltre 60 milioni di euro.

Vista la possibilità offerta dalla Commissione, Confagricoltura auspica che questo stanziamento sia incrementato del 200% da aiuti nazionali, nella consapevolezza della destinazione d'uso agricola e della rendicontazione di spesa prevista entro la fine del 2023.

Resta sullo sfondo l'evidenza che questa compensazione, seppur rilevante, necessita di essere accompagnata da investimenti strutturali e da una visione lungimirante per l'agricoltura italiana ed europea, soprattutto in un'ottica di mantenimento della sicurezza alimentare per i cittadini e della salvaguardia dell'intero comparto.



# Co.Di.Pr.A. vicino agli agricoltori

di Marica Sartori



*L'annata agraria in corso è stata segnata da diversi eventi grandinigeni: pallottole di ghiaccio anche grosse come frutti hanno flagellato le colture agrarie delle regioni dell'Arco Alpino compreso qualche areale del nostro territorio. Da subito, Co.Di.Pr.A. ha attivato una task force per valutare i danni a vigneti, meleti e alle produzioni agricole della nostra provincia. Ma non solo! Oltre ad intervenire nel caso di evento avverso e farsi voce degli areali colpiti con incontri territoriali ed istituzionali, il Consorzio opera costantemente per studiare soluzioni e tecnologie volte all'efficientamento del sistema, così come all'innovazione tech per prevenire e mitigare i danni alle nostre produzioni.*

## **Grandine 2023: toccato il 70% del Trentino**

Scampato il rischio gelo per la quasi totalità del nostro territorio e su quasi tutte le principali colture, l'inizio dell'estate ha portato con sé numerose grandinate di intensità molto diversificata, alcune più intense, registrate in particolare negli areali di Zambana, Nave San Rocco, Val di Cembra, Besenello, Nogaredo e Villa Lagarina, Bagolino e Storo, altre meno impattanti. Complessivamente, secondo lo studio condotto da Hypermeteo, start up innovativa specializzata nella rianalisi ad alta risoluzione dei dati meteo, che vede tra i soci fondatori Asnacodi Italia, il 70% del territorio Trentino è stato colpito una o più volte dalla grandine,

fortunatamente spesso in territori montani sui quali non insistono colture specializzate, il cui impatto si è rivelato fortunatamente meno veemente.

Ad oggi, è in azione una task force peritale impegnata nella quantificazione del danno sui prodotti ad imminente raccolta. A breve sarà possibile delineare un quadro complessivo dell'intensità e della distribuzione del danno, tuttavia, il Consorzio ha già raccolto ed elaborato numerosi dati territoriali, provenienti anche dagli incontri territoriali svolti nelle zone maggiormente colpite.

## **Il nuovo Fondo FMCC: stesse garanzie, più contribuzione**

Il Fondo "Coop" è stato attivato nei primi anni 2000 e da allora ha versato a favore degli associati indennizzi per oltre 31 milioni di euro, a fronte di poco più di 13 milioni di euro pagati in contributi associativi dagli stessi aderenti. Oggi, a seguito dell'introduzione del nuovo Regolamento Comunitario "Aber", nel 2023 il Fondo ha richiesto una revisione ed un aggiornamento normativo dando vita al nuovo Fondo FMCC; a partire dal 2024, sarà inoltre possibile beneficiare di un aumento della contribuzione pubblica dal 65 al 70%. Infine, sono state modificate alcune condizioni di funzionamento a favore degli agricoltori aderenti. Per il nuovo Fondo FMCC e per i suoi aderenti agricoltori conferenti di Cooperative, quindi, stessi principi e maggiore aliquota di contributo pubblico nonché tutti i valori attivi derivanti dal Fondo "Coop": una riserva patrimoniale già accantonata, che unita al limite pluriennale della Polizza somma in oltre 10 milioni di euro e una capacità di indennizzo per il 2023 di oltre 12,4 milioni di euro.



dell'assetto normativo. Il **Consorzio ed Agriduemila Hub Innovation**, società del gruppo Co.Di.Pr.A. che da sempre promuove l'innovazione, **sono per loro natura dei poli di attrazione e stimolo per l'atterramento della ricerca a completo beneficio degli associati e del comparto agricolo nel suo complesso**. Oggi sono disponibili **grandi risorse**, provenienti prevalentemente dai Fondi PNRR, che non possono essere sprecate. **“Abbiamo la possibilità concreta di migliorare il modo di fare bene agricoltura** – ci racconta Andrea Berti, amministratore di Agriduemila Hub Innovation e direttore generale di Asnacodi Italia, Associazione Nazionale dei Confedesa, nell'ultimo Forum di mezza estate – **vogliamo contribuire fattivamente, grazie al forte collegamento con il tessuto agroalimentare, a sfruttare al massimo queste risorse”**.

L'innovazione è il fulcro per mantenere sostenibile il nostro Sistema di Gestione del Rischio che vede al centro, da sempre, il nostro Associato. Il Consorzio è costantemente al lavoro e al servizio del mondo agricolo.

#### **Serve un approccio olistico per la sostenibilità**

Il maltempo di luglio ha decimato le produzioni di alcuni territori, purtroppo in alcuni areali in maniera importante con danni che hanno raggiunto anche il 100%. Gli agricoltori si sono visti **in pochi minuti compromettere in modo definitivo mesi e mesi di fatica e lavoro e, di conseguenza, il proprio reddito**. Fortunatamente, **gran parte degli imprenditori agricoli delle zone maggiormente colpite sono tutelati dagli eventi avversi occorsi grazie alla Polizza Collettiva di Co.Di.Pr.A.**

Proprio per questo diventa sempre più importante individuare una strategia di gestione del rischio che permetta una sostenibilità di tutto il Sistema, che deve necessariamente prevedere **un approccio a 360 gradi, olistico**, e che veda le soluzioni di difesa passiva diventare sinergiche e complementari con quelle di difesa attiva. Il tutto con l'obiettivo sia di tutelare in maniera efficace l'azienda agricola ma, al contempo, di riuscire ad efficientare la spesa pubblica al fine di permettere una sostenibilità nel medio-lungo periodo.

#### **L'innovazione resta il driver principale**

Molte le sfide che dovrà affrontare il settore agricolo nel prossimo futuro, cambiamento climatico in primis, ma anche l'evoluzione del mercato e



# Agricoltura sociale, Confagricoltura: al via il bando 2023 per sostenere progetti d'inclusione

È partita l'ottava edizione di "Coltiviamo agricoltura sociale", il premio ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che seleziona tre vincitori a cui andranno 40.000 euro ciascuno, insieme a tre borse di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale all'Università di Roma Tor Vergata. Inoltre, ulteriori 20.000 euro saranno destinati ad un progetto speciale di gestione e riqualificazione del verde pubblico, al quale potranno partecipare anche le cooperative sociali non agricole.

Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation sono convinte sostenitrici dello sviluppo delle attività che l'agricoltura realizza nell'ambito sociale, lo dimostra l'impegno di questi anni e gli importi sinora erogati pari oltre 900.000 euro. Un contributo concreto per promuovere la solidarietà e il valore delle persone attraverso l'agricoltura, elemento inclusivo tra persone fragili, famiglie, piccole comunità e soggetti che necessitano di supporto.

In Italia le aziende agricole che, oltre alla coltivazione e all'allevamento, svolgono attività sociali sono cresciute del 250% in otto anni (fonte: ISMEA 2020). L'agricoltura sociale è praticata dal 12,5% del totale delle imprese agricole.

Alla selezione di "Coltiviamo agricoltura sociale" - spiegano gli organizzatori - possono partecipare gli imprenditori agricoli, le cooperative sociali, anche in associazione

con altri attori del terzo settore, ma che prevedano, come capofila, un imprenditore agricolo oppure una cooperativa sociale che faccia attività agricole. Possono concorrere al premio di 20.000 euro, nella "sezione speciale" riservata ai progetti riguardanti la gestione e riqualificazione del verde pubblico, anche le Cooperative sociali non agricole che si occupano della gestione e riqualificazione del verde pubblico. Tutti i progetti dovranno essere presentati tassativamente entro

il 20 ottobre 2023, sia via e-mail a [coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it](mailto:coltiviamoagricolturasociale@confagricoltura.it), sia con raccomandata AR a Confagricoltura - Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 ROMA.

La Giuria valuterà tutti i progetti pervenuti ed entro dicembre comunicherà i vincitori. Tutte le info per candidarsi alla VIII edizione del bando, che sarà attivo fino alla mezzanotte del 20 ottobre 2023, su [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it)



# Taglio del nastro per la nuova serra hi-tech della FEM



È stata inaugurata, nel campus della Fondazione Edmund Mach, a San Michele all'Adige, la nuova serra a servizio delle attività di ricerca, formazione e sperimentazione. Si tratta di una struttura molto moderna, che si estende su mille metri quadrati, dotata di tecnologie avanzate, che la rendono completamente automatizzata, a basso consumo energetico e in grado di riprodurre più microclimi contemporaneamente. Al taglio del nastro sono intervenuti l'assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento, Giulia Zanotelli, il presidente FEM Mirco Maria Franco Cattani, il direttore generale Mario Del Grosso Destreri, il responsabile dei progetti legati alla sostenibilità degli agroecosistemi, Claudio Ioriatti, l'assistente spirituale del convitto, don Daniele Armani, che ha benedetto la nuova struttura.

Erano presenti anche i dirigenti della Fondazione prof. Mario Pezzotti, Manuel Penasa e Maurizio Bottura, il dirigente del Servizio agricoltura della PAT, Andrea Merz e i due studenti Fabiola Wolf e Yuri Michelon e tutto il personale coinvolto nelle attività delle serre.

La struttura è ubicata in prossimità della palazzina di fitopatologia dedicata alle attività di difesa delle piante, a sud del campus FEM che si estende su 14 ettari di superficie ed è dotato di laboratori, aule didattiche e campi coltivati. La serra è stata finanziata in parte con i fondi del progetto SWAT finanziato dalla Provincia autonoma di Trento destinato al contrasto delle specie aliene invasive.

"E' una struttura che arricchisce il patrimonio tecnologico della Fondazione Mach - ha spiegato il direttore generale Mario Del Grosso Destreri - portandola all'avanguardia anche in questo campo. La nuova serra si inserisce nel campus di San Michele nel contesto di altre serre già preesistenti. Abbiamo quindi un polo complessivo di 2000 metri quadrati nei quali si concentreranno i nostri sforzi su lotta biologica, miglioramento genetico, studio delle fitopatie, ma anche attività didattiche della nostra scuola.

"Un luogo di ibridazione e contaminazione - lo ha definito Claudio Ioriatti - perchè da un lato favorisce la condivisione e contaminazione sinergica delle diverse competenze presenti nella FEM e dall'altro perchè l'ibridazione e la successiva infezione controllata con i patogeni sono fasi essenziali del miglioramento genetico per la resistenza alle fitopatie".

L'assessore Zanotelli ha spiegato che l'inaugurazione della serra ha un significato profondo anche per il futuro dell'agricoltura trentina. "Al centro - ha evidenziato l'assessore- ci sono il miglioramento genetico, la lotta alle specie aliene e le fitopatie: temi sui quali stiamo lavorando a fianco del mondo agricolo e della Fondazione e che riguarderanno anche la prossima programmazione, includendo anche modifiche normative che andremo a discutere in sede di assestamento di bilancio. Cercheremo di lavorare tutti insieme per elaborare una strategia futura e dare risposte concrete alle nostre aziende e ai nostri agricoltori".



### Informazioni tecniche della nuova serra

La nuova struttura occupa una volumetria di ca. 3.400 metri cubi su un sedime di ca. 1.000 metri quadrati (26x39 m) e si presenta con due corpi principali di superficie rispettivamente di 510 e 260 metri quadri, separati centralmente da una parte comune coperta adibita ad ombraio di 240 mq.

La parte di struttura collocata ad est denominata serra 5, è suddivisa in tre settori destinati ad attività di ricerca quali il miglioramento genetico del melo del Centro Ricerca e Innovazione, la selezione clonale, l'ambientamento delle colture in vitro, la nematologia (analisi dei suoli), la moltiplicazione dei portinnesti di melo tolleranti agli scopazzi del Centro Trasferimento Tecnologico e la didattica per le attività della scuola, in particolare dell'orto florovivaismo.

La parte ovest denominata serra 4 è destinata al progetto "lotta biologica alle specie aliene (attualmente cimice asiatica e *Drosophila suzukii*)" comprende i settori per l'attività di entomologia e studio degli agenti delle malattie e conservazione delle piante in quarantena, ed i locali tecnici per gli impianti.

La serra coniuga al proprio interno diverse soluzioni impiantistiche per la climatizzazione, illuminazione ed irrigazione delle colture conservate. In particolare, la serra è dotata di sistemi di ventilazione motorizzati per ogni settore, costituite da aperture di ampia superficie, sportelli laterali a "ghigliottina" e sportelli in copertura con apertura verso l'alto per permettere un'efficace ventilazione ed evacuazione del calore. L'impianto di climatizzazione invernale è costituito da un sistema radiante a pavimento a "bassa temperatura", e da un impianto radiante aereo ad "alta tempe-

ratura", ad alta efficienza energetica, combinati con schermi motorizzati interni ed esterni per il controllo della radiazione solare e la coibentazione interna dell'intera superficie della serra. È presente, inoltre, un impianto di irrigazione e fertirrigazione centralizzato, per soddisfare il fabbisogno irriguo di ogni settore della serra, dotato di controllo computerizzato per la programmazione ed il dosaggio di precisione di fertilizzanti e soluzioni acide o basiche dell'irrigazione, in funzione delle colture presenti in serra.

La serra inoltre è dotata di impianto di raffrescamento centralizzato funzionante con l'impiego di raffrescatori adiabatici ed impianto di illuminazione artificiale con sorgenti per orticoltura a led di ultima generazione in grado di modulare l'energia emessa ed impostare fotoperiodo, assimilazione solare e periodi di illuminazione per ciascun settore, in maniera automatica. Per l'esecuzione di infezioni controllate, studi epidemiologici, sperimentazione di patologia/patogenicità, sono inoltre presenti due cellette in vetro con impianto di condizionamento ed umidificazione, mentre una medesima celletta è presente per l'ambientamento di piante in vitro provenienti da colture di laboratorio.

La gestione ed il controllo della serra è interamente automatizzata, inoltre la struttura del PLC ed il programma software sono stati personalizzati ed ottimizzati in funzione delle caratteristiche e l'utilizzo della struttura, il tutto finalizzato alla massima flessibilità di utilizzo ed al contenimento dei consumi energetici.

L'Ufficio Tecnico e Patrimonio della FEM ha predisposto il progetto ed eseguito la direzione dei lavori.

(s.c)



# Trentodoc Festival

Tre giorni di festa per degustare, scoprire, raccontare e condividere le bollicine di Trentodoc. Un lungo weekend che accende Trento e tutto il Trentino. Una festa che coinvolgerà addetti ai lavori, tanti ospiti e appassionati. Un palinsesto di incontri guidato dalle firme di Corriere, dedicato al mondo delle bollicine di montagna: talk, degustazioni ed eventi speciali, nei luoghi storici e nelle cantine del territorio.

Trentodoc è l'espressione di una terra di montagna, il Trentino, che presenta le condizioni geoclimatiche ideali per la produzione di bollicine di eccellenza. Prima D.O.C. in Italia assegnata ad un metodo classico, vanta una storia lunga più di centoventi anni. Oggi le case spumantistiche sono sessantasette: grandi e piccole realtà che propongono circa duecentoventi etichette pregiate, ciascuna con le proprie peculiarità e con un unico comune denominatore: la qualità.

Il territorio, le Dolomiti - Patrimonio dell'Umanità, l'esperienza e l'abilità delle cantine associate, insieme al disciplinare, consegnano nel calice un vino unico, fresco ed elegante. Il marchio collettivo territoriale è riportato su ogni bottiglia e vuol ricordare con la grafica delle due "O" il gesto del remuage, tipico del metodo di produzione

**Potete consultare il programma completo della manifestazione su: [www.trentodocfestival.it](http://www.trentodocfestival.it)**



# Le convenzioni per i nostri soci



## CONVENZIONI SANITARIE

### TECNOMED

🏠 VIA BORSELLINO, 3 TRENTO

### CASA DI CURA VILLA BIANCA

🏠 VIA PIAVE 78, TRENTO

### STUDIO DENTISTICO DOTT. BAIARDO

🏠 VIA STOPPANI 2, TRENTO

☎ 0461420265 O 3477329171

🌐 WWW.STUDIOBAIARDO.COM



## SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ELETTRICHE



### TVE S.R.L

🏠 VIA KUFSTEIN N.1, SPINI DI GARDOLO, TRENTO

☎ 0461/935118

✉ INFO@TVE-SE.EU



## CONVENZIONE VEICOLI COMMERCIALI



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Serie di sconti e agevolazioni riservate agli Associati per gli autoveicoli dei marchi: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional



## STUDI PROFESSIONALI E CONSULENTI CONVENZIONATI

È opportuna la prenotazione alla nostra segreteria 0461/820677

**CONSULENZA NOTARILE** Dott. Arcadio Vangelisti

**CONSULENZA LEGALE** Av. Francesca Donati

**CONSULENZA LAVORO** Dott. Antonio S. Fischetti

# Assemblea Pensionati ANPA di Confagricoltura del Trentino

Riuniti giovedì 22 giugno 2023 i pensionati e affiliati provenienti da tutta la provincia presso la sede di Confagricoltura del Trentino per eleggere le nuove cariche sociali in carica fino al 2027, in presenza del Presidente di Confagricoltura Diego Coller del Presidente ANPA Benno Endrizzi e del segretario nazionale ANPA Angelo Santori.

Il Presidente Benno Endrizzi ha voluto ricordare e sottolineare quali sono gli scopi dell'associazione ANPA, che in collaborazione con l'associazione contadini trentini è quella di promuovere, tutelare e curare gli interessi materiali e morali dei pensionati coltivatori diretti, imprenditori agricoli principali e tutti i pensionati associati. Endrizzi elenca gli eventi e viaggi che hanno visto protagonisti i soci iscritti, quali ad esempio: Visita presso la cantina dei Marchesi Guerrieri Gonzaga ad Ala Avio, all'Abbazia di Novacella al viaggio in Sardegna e a Bardolino.

La rappresentanza di tali interessi territoriali si sviluppa nei confronti delle autorità, enti pubblici e privati al fine di ottenere il pieno riconoscimento dei diritti rivolti ai pensionati associati nel campo della solidarietà tra le generazioni, il volontariato sociale, l'istruzione.

L'intervento del segretario provinciale Nadia Biasioli porta in evidenza il crescente aumento degli iscritti a circa 1.000 pensionati aderenti. L'obiettivo è quel-

lo di mantenere e aumentare in modo significativo gli iscritti anche attraverso proposte mirate che possano coinvolgere i pensionati in attività ed esperienze interessanti con lo scopo dello stare insieme.

E' seguito l'intervento del segretario nazionale Angelo Santori che da sempre dimostra uno spirito di vera e profonda amicizia nei confronti della nostra associazione.

Ha voluto ricordare l'impegno che vede i pensionati ANPA operativi pure con la ONLUS SENIOR - L'età della saggezza e in altre azioni di solidarietà tra le generazioni, l'invecchiamento attivo. L'Onlus Senior ha deciso di de-

volgere parte del 5xmille a favore dei danni relativi alla recente alluvione verificatasi in Emilia Romagna.

Si è provveduto quindi al rinnovo delle cariche sociali come da statuto, individuando per il secondo mandato i seguenti consiglieri: ANGELI OTTORINO - BERLANDA PIERGIORGIO - BERTAMINI GIANFRANCO - CONDINI ALESSANDRO - ENDRIZZI BENNO - KASWALDER RODOLFO - SPAGNOLLI SILVIO - RIGOTTI SANDRO revisore dei Conti TOLLER dott. CLAUDIO supplente BORTOLOTTI MARIO.

La parte politica si è svolta con il saluto del Presidente di Confagricoltura Diego Coller che da

*Biasioli Nadia - Endrizzi Benno - Santori Angelo*





Biasioli Nadia - Endrizzi Benno - Coller Diego - Santori Angelo - Sartori Federica



Pensionati e affiliati

sempre lo vede in prima linea nei rapporti con la sede nazionale e con le autorità territoriali, a fronte dei bisogni delle aziende agricole facendosi portatore degli interessi e delle istanze che vengono fatte dai soci. Durante l'intervento ha sottolineato come sarebbe importante l'adeguamento delle pensioni per un più rapido avviamento delle generazioni. La dirigente del dipartimento salute e politiche sociali dott. Federica Sartori è intervenuta facendo presente quali sono le competenze e funzioni del dipartimento che la vede impegnata, dalla cura delle politiche sociali alla gestione delle politiche sanitarie. Interessante il Servizio Spazio Argento che è un centro di ascolto per la persona con demenza ma soprattutto per la sua famiglia, bene è poter contare su Centri specializzati che sono un punto di riferimento per tutte le esigenze degli anziani e dei loro familiari.

#### RINNOVO CARICHE SOCIALI ANPA DEL TRENTO 2023/2027

PRESIDENTE	ENDRIZZI BENNO
VICE PRESIDENTE	BERTAMINI GIANFRANCO
CONSIGLIERI	ANGELI OTTORINO BERLANDA PIERGIORGIO CONDINI ALESSANDRO KASWALDER RODOLFO RIGOTTI SANDRO SPAGNOLLI SILVIO
REVISORE DEI CONTI	TOLLER DOTT. CLAUDIO
SUPPLENTE	BORTOLOTTI MARIO

*Il CDA ringrazia i consiglieri uscenti CAPPELLO PAOLO, POZZATTI NICOLETTA e ZAPPINI FEDELE per l'impegno dimostrato durante il loro precedente mandato.*

# Vitigni PIWI: la nuova generazione targata CIVIT-FEM!

**Da parte di CIVIT (Consorzio Innovazione Vite) e FEM (Fondazione Mach) continua il lavoro di divulgazione delle varietà PIWI, resistenti alle principali malattie fungine, ottenute per ibridazione naturale.**

Si tratta di nuovi vitigni, provenienti dal programma di miglioramento genetico della Fondazione Mach e dell'Università di Pècs, che possiedono geni di resistenza a Peronospora, Oidio e raramente al Black Rot. Tale resistenza permette di ridurre drasticamente il numero di trattamenti antifungini in vigneto: un'ottima opportunità per i viticoltori, soprattutto in annate come questa, in cui si è registrato un considerevole calo di produzione in regioni non storicamente tra le più colpite dalla Peronospora (es. Abruzzo, Puglia).

La selezione di nuovi vitigni non può limitarsi solo all'aspetto della resistenza, bensì deve tener conto ovviamente delle caratteristiche in vigna e in cantina. La crescita qualitativa dei vini, così come l'ulteriore miglioramento nella risposta agli agenti patogeni, giustifica il crescente interessamento per tale tematica.

Anche in questa prima parte del 2023, il Consorzio Innovazione Vite (CIVIT) nato dall'unione tra la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige e il Consorzio dei Vivaisti Viteicoli Trentini (AVIT), si è mosso in questa direzione, organizzando diversi appuntamenti, sia visite nei campi sperimentali



*Visita al vigneto sperimentale in occasione della Giornata delle porte aperte*



sia degustazioni delle microvinificazioni da uve resistenti.

In tutti gli eventi è stato registrato un buon numero di partecipanti, segno che la collaborazione CIVIT-Fondazione Mach sta dando buoni frutti.

Le degustazioni si sono tenute in occasione di eventi fieristici del mondo vitivinicolo (Vinifera a Trento, Enoforum a Vicenza ed Enovitis Extreme a Chiusa), presso cantine private (Corte Gardoni, Cà la Bionda, Tenuta Mayer, Alois Lageder...) e presso sala Versini in Fondazione Mach, in un doppio appuntamento nel mese di maggio.

I risultati sono incoraggianti non solo dal punto di vista agronomico, ma anche enologico, con vini potenzialmente adatti alla spumantizzazione, all'invecchiamento e all'appassimento.



*Degustazione presso il MUSE in occasione di Vinifera*



*Degustazione presso Corte Gardoni con i produttori di Bardolino DOC e Garda DOC*



Link utili dove trovare info sulle varietà resistenti:

<https://www.facebook.com/civitconsorzioinnovazionevite>

[https://www.instagram.com/civit\\_vitis\\_innovation/](https://www.instagram.com/civit_vitis_innovation/)

<https://www.civit.tn.it/varytype/varietà-resistenti/>

# Prestazioni occasionali in agricoltura, ecco cosa cambia nel 2023

## Introduzione

Per le aziende del **settore agricolo**, la Legge di Bilancio 2023, ha introdotto, in via sperimentale per il biennio 2023-2024, una disciplina speciale (commi da 343 a 354) che consente il **ricorso alle prestazioni occasionali** per un massimo di **45 giornate annue** lavorative per ogni singolo lavoratore.

L'obiettivo perseguito è quello di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali, favorendo forme semplificate di utilizzo delle prestazioni di lavoro in agricoltura, al tempo stesso assicurando ai lavoratori le tutele previste dal rapporto di lavoro subordinato.

## Durata e Compenso

Può avere una **durata massima di 12 mesi**, con limite di 45 giorni di effettivo lavoro. Qualora venisse superato tale limite, scatta la trasformazione del rapporto di lavoro occasionale in contratto a tempo indeterminato. Il limite di 45 giorni si applica al numero massimo delle presunte giornate di effettivo lavoro.

La Legge di Bilancio 2023 prevede, anche nel settore agricolo, la **misura minima oraria del compenso pari a 9 euro**.

Il prestatore di lavoro agricolo occasionale a tempo determinato percepisce il proprio compenso, sulla base della **retribuzione stabilita dai contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro**, stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, direttamente dal datore di lavoro.

Il **compenso erogato** per prestazioni di lavoro occasionale è **esente da qualsiasi imposizione fiscale**. Tale compenso, per altro, **non incide sullo stato di disoccupazione** entro il limite di 45 giornate di prestazione per anno civile ed è **cumulabile con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico**.

## Destinatari

Nello specifico, in agricoltura, il contratto di prestazione di lavoro occasionale è ammesso per le se-

guenti **categorie di prestatori**:

- pensionati,
- disoccupati,
- percettori di ammortizzatori sociali o del Reddito di cittadinanza,
- studenti fino a 25 anni iscritti a un corso di studi,
- detenuti o internati ammessi al lavoro all'esterno, i quali (a eccezione dei pensionati) non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato in agricoltura nei 3 anni precedenti;

L'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo occasionale a tempo determinato è preclusa ai **datori di lavoro agricoli** che non rispettano i contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

## Adempimenti

L'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo occasionale a tempo determinato è **preclusa ai datori di lavoro agricolo che non rispettano i contratti collettivi nazionali e provinciali** di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (ai sensi del comma 347).

L'utilizzatore **non deve più comunicare**, attraverso la piattaforma informatica INPS o i servizi di contact center, **che si tratta di imprenditore agricolo**, ma resterà comunque soggetto all'**obbligo di comunicazione preventiva**.

Ai fini della valida instaurazione di tale tipologia di rapporto di lavoro:

- Il datore di lavoro, prima dell'inizio del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 345, è tenuto ad acquisire un'**autocertificazione resa dal lavoratore** in ordine alla propria condizione soggettiva. L'INPS provvede a sottrarre dalla contribuzione figurativa relativa alle eventuali prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito gli accrediti contributivi derivanti dalle prestazioni di lavoro occasionale agricolo.
- L'articolo 1, comma 346 dispone l'obbligo per i datori di lavoro agricoli che ricorrono a prestazioni di



lavoro occasionale agricolo di darne **preventiva comunicazione al competente Centro per l'impiego** (ai sensi dell'articolo 9-bis del DL n. 510/1996).

- Il **modello UNILAV**, per comunicare l'instaurazione, la modifica o la cessazione di tale rapporto di lavoro, è stato, pertanto, implementato e nella tabella contratti è stato inserito il **codice H.03.03**.
- L'**iscrizione nel Libro Unico del Lavoro (LUL) dei lavoratori** che erogano prestazioni occasionali di lavoro agricolo **può avvenire in un'unica soluzione**, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente, su base settimanale, quindicinale o mensile.
- L'**obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto** o al rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 152/1997 si intende soddisfatto, con la consegna di copia della comunicazione di assunzione trasmessa al Centro per l'impiego.
- Il **datore di lavoro deve effettuare all'INPS il versamento della contribuzione unificata previdenziale e assistenziale agricola**, comprensiva di

quella contrattuale, dovuta sui compensi erogati, **entro il giorno 16 del mese successivo al termine della prestazione**, nelle modalità stabilite da INPS e INAIL.

### Sanzioni

Il comma 354 della Legge di Bilancio 2023 (L. n. 197/2022) prevede la **trasformazione** del rapporto di lavoro occasionale **in rapporto di lavoro a tempo indeterminato** in caso di **superamento** del limite di durata **di 45 giorni**.

Dispone, altresì, l'applicazione di una **sanzione da 500 a 2.500 euro per ogni giornata** in cui risulta accertata la **violazione** in caso di utilizzo di soggetti diversi da quelli che possono erogare le prestazioni occasionali o di violazione dell'obbligo di comunicazione relativa all'instaurazione del rapporto di lavoro al Centro per l'impiego, a meno che non siano conseguenza di informazioni incomplete o non veritiere contenute nell'autocertificazione resa dal lavoratore.

Sicherhof



# Prelazione agraria: diventano 6 i mesi per ottemperare al pagamento (in alcuni casi)

L'articolo 224, comma 4, del DL 34/2020, convertito in legge 77/2020, ha modificato il comma 6 dell'articolo 8 della legge 590/1965 sulla prelazione agraria, estendendo da tre a sei mesi il termine per il versamento del prezzo di acquisto nei casi di esercizio del diritto di prelazione.

Tale termine di 6 mesi è applicabile anche al caso di esercizio del diritto di prelazione da parte del confinante coltivatore diretto, oppure per questa figura è rimasto invariato il termine di tre mesi per il pagamento del prezzo?

Ricevuta la notifica, (a mezzo raccomandata) l'avente diritto ha 30 giorni per poter esercitare il proprio

diritto di prelazione decorrenti dall'avvenuta ricezione della proposta di vendita.

Entro i successivi 6 mesi nel caso dell'affittuario coltivatore diretto o i successivi 3 mesi nel caso del proprietario confinante, decorrenti dal trentesimo giorno dall'avvenuta notifica della proposta di vendita, l'avente diritto di prelazione è tenuto a pagare il prezzo di compravendita, pena la decadenza dal diritto di prelazione.

Sul punto si ricorda come l'art. 224, comma 4, del D.L. n. 34 del 2020, limitatamente al solo affittuario coltivatore diretto ha esteso il termine di pagamento da 3 portandolo a 6 mesi.



# L'importanza del controllo della pec

Vi ricordiamo che il messaggio di posta elettronica certificata (pec) ha il valore legale della raccomandata correttamente ricevuta o della notifica ricevuta. Con la posta elettronica certificata cambiano le regole rispetto ad una raccomandata tradizionale.

Una raccomandata per considerarsi consegnata, deve recare la firma del destinatario, con la quale quest'ultimo conferma di averla ricevuta (o per compiuta giacenza)

Per la posta elettronica certificata questa conferma di ricezione non viene data dall'interessato, ma dal suo gestore PEC che conferma di aver messo a disposizione il messaggio presso la casella di posta elettronica del destinatario.

Se quest'ultimo non verifica la presenza di messaggio nella sua casella di posta (dimenticanza, cause varie) la posta si considera ugualmente consegnata,

con tutto quanto ne consegue in termini di decorrenza di termini decadenziali o essenziali.

Facciamo alcuni esempi di cosa può arrivare via pec che riguardano gli agricoltori:

-atti amministrativi ( riguardanti concessione di contributi, richieste di integrazioni/chiarimenti spesso con necessità di risposta entro breve tempo)

-multe

-atti tributari (es da agenzie entrate e agenzia entrate riscossioni)

-fatture

-proposta di esercizio prelazione in caso di vendita/riaffitto terreni

-importanti comunicazioni di organismi cui siamo associati (consorzi difesa, ecc)

Per questo è fondamentale controllare la pec ogni giorno o comunque ogni settimana.



## PAP BIOINVESTIMENTI VITIVINICOLI- OCM VINO (PIANO ANNUALE DI PRODUZIONE)

Sono state pubblicate le istruzioni operative contenenti le indicazioni per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura dell'OCM VINO; alle istruzioni di Agea, è seguita la delibera provinciale; possono essere presentati progetti con richiesta di anticipo, pari al 80% del contributo ammesso (biennali) e domande senza richiesta di anticipo (annuali).

I REQUISITI per poter accedere al contributo sono:

- devono essere titolari di Partita I.V.A.;
- essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- essere in regola con la costituzione del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del D.P.R.
- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e ss.mm.ii..

Al momento della presentazione della domanda di aiuto il soggetto richiedente deve essere iscritto all'archivio Provinciale delle Imprese agricole (A.P.I.A.) o in alternativa aver svolto l'attività di vitivinicoltore da almeno tre anni (dimostrabile dalle dichiarazioni obbligatorie di produzione vino) o di avere un titolo di studio attinente alle materie agrarie o avere tra i propri dipendenti un tecnico con titolo di studio attinente alle materie agrarie.

Le operazioni AMMESSE a finanziamento sono le seguenti:

Al momento della presentazione della domanda di aiuto il soggetto richiedente deve essere iscritto all'archivio Provinciale delle Imprese agricole (A.P.I.A.) o in alternativa aver svolto l'attività di vitivinicoltore da almeno tre anni (dimostrabile dalle dichiarazioni obbligatorie di produzione vino) o di avere un titolo di studio attinente alle materie agrarie o avere tra i propri dipendenti un tecnico con titolo di studio attinente alle materie agrarie.

### PERCENTUALE DI AIUTO

L'aiuto è concesso nel limite massimo del 40% della spesa preventivata e ammessa (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da un'impresa classificabile come micro, piccola e media.

Il limite massimo è ridotto al 20% della spesa preventivata e ammessa (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

Il limite massimo è ridotto al 19% della spesa preventivata e ammessa (I.V.A. esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni di euro.

### IMPORTO MINIMO E MASSIMO DELLA DOMANDA DI AIUTO. SPESA MINIMA AMMISSIBILE ALL'AIUTO

L'importo minimo della domanda di aiuto è pari a 10.000,00 euro.

L'importo massimo della domanda di aiuto è pari a 500.000,00 euro.

La domanda di aiuto a seguito di istruttoria può essere ammessa a finanziamento qualora la spesa ammissibile non sia inferiore a 10.000,00 euro.

Non saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo, all'esito dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo, sarà inferiore all'importo di 10.000,00 euro.

Gli investimenti materiali e/o immateriali, di cui sopra, devono essere mantenuti in Azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di pagamento finale.

La domanda deve essere presentata entro il **31/10/2023**.

Vista la particolare complessità della documentazione richiesta, si invitano le aziende a presentarsi presso i nostri uffici non oltre il 15/10. Questo per poter garantire la corretta presentazione della domanda.

## DICHIARAZIONI DI GIACENZA 2023

La Circolare prot. n. 58643 emanata dal Coordinamento di Agea riporta le istruzioni applicative generali per la compilazione e la presentazione delle dichiarazioni di giacenza dei vini e/o mosti per la campagna 2022/2023.

Ricordiamo che tale adempimento è richiesto ai detentori di vini e/o mosti, diversi dai consumatori privati e dai rivenditori al minuto; con la dichiarazione di giacenza i soggetti di cui sopra (meglio specificati al paragrafo 5.1 della circolare allegata) sono chiamati a dichiarare i quantitativi, espressi in ettoltri, detenuti alla mezzanotte del 31 luglio. I quantitativi di vini e/o mosti viaggianti alla mezzanotte del 31 luglio sono dichiarati dal destinatario

Le dichiarazioni di giacenza 2022/2023 possono essere presentate **a partire dal 1° agosto e non oltre il 10 settembre p.v. Per la corrente campagna, poiché il 10 settembre cade di domenica, la scadenza è automaticamente prorogata a lunedì 11 settembre 2023.**

Le dichiarazioni presentate successivamente al termine indicato saranno sottoposte sia a sanzione amministrativa per ritardata presentazione che alle sanzioni di cui all'articolo 48 del regolamento delegato e all'articolo 64, paragrafo 4, lettera d) del regolamento (UE) n. 1306/2013.

Ai fini della determinazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 48, comma 2, del regolamento delegato, si applicano le sanzioni pecuniarie nazionali previste dall'articolo 78, commi 1 e 3 della legge 12 dicembre 2016, n. 238.

Le dichiarazioni sono inoltrate ad Agea esclusivamente con modalità telematica mediante registrazione nel sistema informativo.

Al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende viticole, sono disponibili servizi telematici opzionali che consentono di predisporre la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro dematerializzato di carico e scarico (D.M. 293/2015).

Precisiamo che la dichiarazione di giacenza da registro è facoltativa; l'azienda vitivinicola può scegliere di predisporre le giacenze al 31 luglio a partire dai saldi contabili del registro telematico oppure continuare ad utilizzare le ordinarie modalità di compilazione.

Qualora l'azienda opti per la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro telematico dovrà presentare una dichiarazione per ciascuno stabilimento con codice ICQRF. Precisiamo, infine, che la dichiarazione di giacenza da registro, una volta predisposta, non è modificabile ed eventuali successive rettifiche devono essere effettuate con le ordinarie procedure previste (Ravvedimento Operoso o Diffida dell'O.d.C.).

# ICEF 2023

## Elenco documenti

**La dichiarazione ICEF è soggetta all'articolo 46 e 47 del DPR 445/2000 pertanto i dati forniti sono oggetto di AUTOCERTIFICAZIONE su totale responsabilità del firmatario.**

**Per ciascun componente del nucleo familiare:**

### DATI ANAGRAFICI

- documento d'identità in corso di validità;
- tessera sanitaria;
- eventuale certificato attestante il grado di invalidità;
- IBAN conto corrente.

### SITUAZIONE REDDITUALE

- Modello 730/2023 o Modello Redditi PF 2023 relativo all'anno d'imposta 2022;
- Certificazione Unica 2023 (ex Modello CUD) redditi da lavoro dipendente e assimilati, pensioni, compensi per l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, corrispettivi per vendite a domicilio ecc.;
- documentazione (lista dei pagamenti) attestante altri redditi o indennità percepite nel 2022: pensioni esenti (modello Obis M 2022 pensioni sociali e maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici se non erogati per la condizione di disabilità), borse di studio, anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei figli minori, assegno unico provinciale, sussidi per situazioni di emergenza, reddito/pensione di cittadinanza, assegno di maternità per la donna non lavoratrice, assegni periodici destinati al mantenimento dei figli, bonus bebè, bonus mamma, contributo famiglie numerose, retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali/rappresentanze diplomatiche, compensi ai componenti dei seggi elettorali;
- Modello Redditi PF 2023 dell'impresa agricola di imprenditori singoli, soci di società semplici, collaboratori di imprese familiari e coniugi per le imprese/aziende coniugali. Tali soggetti devono dichiarare per ciascun tipo di coltura o di allevamento, gli

ettari coltivati o il numero di capi allevati (numero alveari per le apicolture) e la zona di riferimento; sono inoltre ammessi in deduzione i costi per l'affitto dei terreni e per la manodopera;

- Modello Redditi PF 2023 dell'impresa individuale, lavoro autonomo, redditi dei soggetti che hanno adottato il regime dei contribuenti minimi;
- Modello Redditi SP 2023 di società di persone, di capitali ed altri enti commerciali, di impresa familiare o coniugale non agricole, di partecipazioni non qualificate in società di capitali ed altri enti commerciali non quotati.

**NB: nel caso di impresa individuale, lavoro autonomo e società, l'interessato dovrà far compilare al proprio commercialista i quadri C3 e/o C4 della dichiarazione ICEF.**

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

- giacenza media 2022 di depositi bancari e postali. Il dato è richiesto anche per i conti aperti o chiusi nel 2022;
- saldo contabile al 31.12.2022 di carte prepagate;
- valore nominale delle consistenze al 31.12.2022 o, in alternativa, il valore di mercato rilevato alla medesima data o, in mancanza di rilevazione a quella data, al giorno antecedente più prossimo per titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi e valori similari;
- totale dei premi complessivamente versati al 31.12.2022 al netto di eventuali riscatti o, in alternativa, il valore riscattabile alla data di riferimento al lordo di eventuali penali applicabili per contratti di capitalizzazione, contratti di assicurazione mista sulla vita e polizze di assicurazione con finalità finanziarie;
- valore rilevato al 31.12.2022 ovvero, in mancanza

di rilevazione in questa data, al giorno antecedente più prossimo per le partecipazioni in società estere e quelle non qualificate in società residenti quotate in mercati regolamentari;

- per le azioni o le quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo di risparmio italiani o esteri (Fondi di investimento) va assunto il valore risultante dall'ultimo prospetto redatto dalla società di gestione rispetto alla data di riferimento;
- per le gestioni di masse patrimoniali, costituite con somme di denaro o beni non relativi all'impresa, affidate in gestione ad un soggetto abilitato, va assunto il valore delle consistenze risultanti dall'ultimo rendiconto;
- per quanto riguarda gli altri strumenti e rapporti finanziari va assunto il valore corrente alla data di riferimento;
- per i rapporti di custodia, amministrazione, deposito e gestione cointestati anche ad altri soggetti, il valore della consistenza è assunto per la quota di spettanza;
- visure catastali di terreni e/o fabbricati posseduti al 31.12.2022 ;
- per le aree fabbricabili è necessario fornire la docu-

mentazione attestante il valore ICI al 31.12.2022.

### **IMPORTANTE**

- totale contributo affitto percepito nel 2022 (lista pagamenti rilasciato dalla banca/posta);
- totale reddito di cittadinanza percepito nel 2022 distinto tra quota A e quota B.
- totale assegno mantenimento figli/coniuge percepito nel 2022 in base ad una sentenza del tribunale (lista pagamenti rilasciato dalla banca/posta)
- totale AUU INPS 2022. Il totale si recupera accedendo con la SPID sul sito INPS seguendo i passaggi: - FASCICOLO PREVIDENZIALE DEL CITTADINO – PAGAMENTI – 2022 - AUU

### **ALTRI DATI**

- contratto di affitto registrato relativo all'anno 2022;
- metri quadri calpestabili dell'abitazione di residenza al 31.12.2022;
- numero di autoveicoli, motoveicoli con cilindrata di 500 cc o superiori, navi e imbarcazioni da diporto intestati alla data del 31.12.2022.

***Contatta i nostri uffici caf e richiedi un appuntamento***

Maso Martis



# Sistema tavolare e usucapione della servitù

*Nel sistema tavolare, in forza dei principi dell'iscrizione e della pubblica fede, si può dire che un diritto non iscritto nel libro fondiario non esiste. Per tale ragione, il sistema tavolare è considerato "certo" e "sicuro". In realtà, anche nel sistema tavolare esistono elementi di incertezza, relativi in particolare ai diritti acquistati "a titolo originario", tra i quali i diritti acquistati per usucapione, che non risultano dal libro fondiario fino a quando l'acquisto non sia stato riconosciuto dall'autorità giudiziaria. Da qui l'esigenza di regolare il conflitto tra diritti tavolari e diritti extratavolari, e cioè tra la situazione risultante dal libro fondiario e la situazione di fatto sussistente nella realtà.*

Ai sensi dell'art. 2 del R.D. 499/1929 (per semplicità, "Legge tavolare"), il diritto di proprietà e gli altri diritti reali non si acquistano per atto fra vivi se non con l'iscrizione nel libro fondiario. Per contro, gli acquisti a titolo originario (ad esempio, gli acquisti per usucapione) non sono soggetti a tale regola. Un diritto extra tavolare può quindi esistere senza che risulti nel libro fondiario. L'esistenza di diritti extra tavolari comporta che la certezza del libro fondiario non si estende alla completezza delle sue informazioni, visto che un diritto extra tavolare può sorgere e sussistere senza che sia iscritto nel libro fondiario.

Il conflitto tra diritti tavolari (risultanti dal libro fondiario) e diritti extravolari (ad esempio, un diritto di servitù di passo acquistato per usucapione) è regolato nel sistema tavolare dall'art. 5 della "Legge tavolare", in base al quale *"chi pretende di aver acquistato la proprietà o un altro diritto reale su beni immobili per usucapione o per altro modo di acquisto originario, può ottenerne l'iscrizione nel libro fondiario sulla base di una sentenza passata in giudicato che gli riconosca il diritto stesso"* (comma 1), *"restano però salvi in ogni caso i diritti dei terzi acquistati sulla fede del libro fondiario anteriormente alla iscrizione o cancellazione o alla annotazione della domanda giudiziale diretta ad ottenere l'iscrizione o la cancellazione"* (comma 3). In altre parole, nel sistema tavolare i diritti acquistati per usucapione non iscritti nel libro fondiario sono per così dire "precarî", potendo essere persi in favore di chi acquista il bene immobile dal proprietario intavolato "sulla fede del libro fondiario", facendo cioè affidamento su quanto risultante dallo stesso.

Nel corso degli anni la giurisprudenza è in più occasioni intervenuta in ordine all'interpretazione delle

disposizioni di cui sopra al fine di individuare la corretta regolamentazione del conflitto tra diritti tavolari e diritti extravolari.

La giurisprudenza ha affermato che l'art. 5 **non opera nell'ipotesi in cui, al momento dell'acquisto del terzo, l'usucapione era in corso, allorquando l'acquirente conosceva o avrebbe dovuto conoscere il possesso altrui sullo stesso bene** (Cass. 21120/2012). Pertanto, l'acquirente di un immobile sulla base delle risultanze del libro fondiario, nonostante il contenuto dell'art. 5, è destinato a "soccombere" nei confronti del soggetto che sta maturando, al momento della compravendita, l'usucapione dell'immobile o di un diritto reale (ad esempio, di servitù) sull'immobile, se l'acquirente conosceva o avrebbe dovuto conoscere il possesso altrui sul bene ovvero se l'acquirente era in malafede (cd. "malafede tavolare").

Un'altra questione controversa è quella relativa all'applicabilità nel sistema tavolare dell'art. 1146, comma 2, c.c.. Ai sensi dell'art. 1146, comma 2, c.c., l'acquirente di un immobile può "sommare" al proprio possesso quello del precedente proprietario al fine di perfezionare l'usucapione. Per lungo tempo la giurisprudenza ha escluso l'applicabilità dell'art. 1146, comma 2, c.c. nel sistema tavolare. Più recentemente, la giurisprudenza ha ammesso l'applicabilità dell'art. 1146, comma 2, c.c. con esclusivo riferimento alla servitù. La giurisprudenza ha infatti affermato che **l'acquirente di un immobile può unire, ai sensi dell'art. 1146, comma 2, c.c., il possesso del precedente proprietario di una servitù, non intavolata, anche in difetto di espressa menzione della servitù nel titolo traslativo della proprietà del fondo dominante (cioè nel contratto di compravendita) e anche in mancanza di un diritto di servitù già**



**costituito a favore del dante causa (cioè del precedente proprietario).**

"Infatti, il carattere accessorio della servitù fa sì che essa si trasferisca assieme alla titolarità del fondo dominante anche a prescindere dall'espressa sua menzione nell'atto di trasferimento del bene, sicché quest'ultimo è astrattamente idoneo, ai sensi dell'art. 1146, comma 2, c.c., a trasferire altresì il connesso diritto di servitù pur in mancanza di un'apposita menzione al riguardo" (Cass. 15020/2013). Pertanto, il proprietario del fondo confinante con l'immobile compravenduto, ancorché abbia fatto affidamento sulle risultanze del libro fondiario circa l'inesistenza di un diritto di servitù intavolato, potrebbe suo malgrado veder riconosciuto un peso sul proprio fondo nell'ipotesi in cui l'acquirente dell'immobile rivendichi l'acquisto della servitù "sommando" il proprio possesso a quello del venditore.

Nella stessa sentenza è stato affermato che l'art. 5 della legge tavolare disciplina esclusivamente il conflitto fra l'acquirente sulla fede del libro fondiario e colui che abbia acquistato un diritto extravolare incompatibile. Quando non venga in rilievo un conflitto di acquisti tra loro contraddittori, con la conseguenza che occorre stabilire quale dei due

prevalga, ma sorga un problema di concorso tra un diritto intavolato e un diritto extra tavolare non incompatibile con questo, come **nel caso di concorso tra proprietà e servitù, l'art. 5 non è applicabile e non rileva, di conseguenza, l'atteggiamento soggettivo (buona fede) di colui che ha acquistato la proprietà sulla base della fede del libro fondiario.**

La giurisprudenza è recentemente intervenuta sulla questione affermando che l'indirizzo giurisprudenziale sopra illustrato non può trovare ulteriore seguito. In particolare, la giurisprudenza più recente ha affermato che "è vero che tra il diritto di proprietà di un soggetto su un fondo e il diritto di servitù di altro soggetto sul medesimo fondo non sussiste alcun conflitto. Ma è altresì vero che l'impianto stesso del sistema tavolare univocamente orientato a garantire la certezza dei diritti risultanti dal libro fondiario, impone di dare all'espressione "restano però salvi in ogni caso i diritti dei terzi acquistati sulla fede del libro fondiario", contenuta nell'art. 5, una interpretazione estensiva, che, riguardo al diritto di proprietà, riferisca la "salvezza" non solo all'esistenza del diritto ma anche alla libertà del bene". Pertanto, **un diritto reale sorto su un fondo per usucapione non è opponibile al terzo che ha acquistato**

**il fondo con atto intavolato in buona fede prima dell'iscrizione della sentenza o della domanda di usucapione, quand'anche si tratti di un diritto reale limitato e, quindi, compatibile con il diritto di proprietà, quale è il diritto di servitù** (Cass. 19054/2021).

L'analisi svolta dimostra che le risultanze del libro fondiario, pur rappresentando un elemento di fondamentale importanza da considerare nella compravendita di beni immobili, vanno considerate unitamente ad altri aspetti relativi alla situazione di fatto dell'immobile che si intende acquistare. Solo l'attento esame di ogni profilo, fondato sulla conoscenza del "diritto vivente", permette di evitare spiacevoli sorprese.

avv. Giorgia Martinelli

**ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:**

avv. Giorgia Martinelli  
+39 0461 23100 - 260200 - 261977  
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale  
Marchionni & Associati  
Viale San Francesco d'Assisi, 8  
38122 TRENTO  
T. 0461 231000-260200-261977  
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)  
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)  
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it  
www.slm.tn.it

## Drosophila suzukii, inverno mite e popolazione aumentata. Avanti con i lanci dei parassitoidi



In Trentino nei campi di ciliegio e piccoli frutti i tecnici della Fondazione Mach stanno riscontrando importanti danni da *Drosophila suzukii*. Purtroppo, le temperature miti di quest'inverno hanno ridotto la mortalità invernale del moscerino asiatico generando le condizioni favorevoli per l'instaurarsi di una elevata popolazione fin dall'inizio della primavera. Intanto, proseguono ininterrotti per il secondo anno in venti siti i lanci dei parassitoidi utili a contrastare la drosophila, anche se l'autorizzazione ministeriale è arrivata dopo la metà di giugno. "Nel periodo gennaio-aprile, la rete di monitoraggio gestita da FEM ha rilevato catture di *Drosophila suzukii* fino a dieci volte superiori alla media dell'ultimo decennio- puntualizza Claudio Ioriatti, responsabile per la FEM dei progetti di ricerca legati alla sostenibilità degli agroecosistemi. Ciò spiega l'intensità dell'attacco registrato sulla coltura di ciliegio fin dall'ultima decade di maggio".

I risultati dei monitoraggi: danni elevati soprat-

tutto nei campi non protetti con le reti antinsetto

FEM ha supportato i produttori offrendo un servizio di verifica del livello di attacco su campioni di ciliegie provenienti da coltivazioni fuori e sotto rete. Complessivamente fino a metà luglio sono stati analizzati 345 campioni di cui 59 da frutteti non protetti con rete e 286 raccolti in ciliegeti sotto rete. Nel caso dei ciliegeti non protetti, i campioni analizzati hanno evidenziato una percentuale di frutti infestati dell'ordine dell'85% già a fine maggio. In seguito, grazie alle misure di controllo applicate dai produttori la percentuale di frutta infestata si è in parte ridimensionata, ma senza mai scendere sotto il 70%. Diversa la situazione dei frutteti protetti dalla rete antinsetto; in questo caso sono stati rilevati frutti infetti più tardivamente e comunque sempre in percentuali pressoché nulle fino ad oltre metà giugno, per poi gradualmente crescere sul finire della stagione ed arrivare a poco meno del 40% negli ultimi campiona-

menti di metà luglio.

Lotta biologica: lanci autorizzati in ritardo, ma prosegue l'attività di contrasto dei parassitoidi

Per quanto riguarda il controllo biologico, sono proseguiti anche quest'anno i lanci del parassitoide esotico *Ganaspis brasiliensis* nei venti siti autorizzati dal Ministero. Purtroppo, il tardivo rilascio dell'autorizzazione ha costretto la FEM ad eseguire la prima tornata di lanci solo a cavallo della metà di giugno, per cui non è ancora possibile disporre di dati relativi al suo insediamento e alle percentuali di parassitizzazione.

Per contro è stata accertata anche quest'anno la costante diffusione dell'altro parassitoide esotico, *Leptopilina japonica*, giunto spontaneamente nelle nostre aree, e rinvenuto per la prima volta in Europa proprio dal personale FEM nel 2019. I campionamenti eseguiti su frutta infestata proveniente da

ciliegi selvatici hanno accertato non solo una ulteriore espansione della sua presenza, ma anche un significativo incremento della percentuale di parassitizzazione passata da una media del 6% del 2021 ad una media del 20% di quest'anno. Nei siti di campionamento caratterizzati da una minor incidenza delle aree coltivate la percentuale di *Drosophila suzukii* parassitizzata è ancora maggiore, superando anche il 40%.

"Le tecniche di lotta biologica che stiamo attuando - evidenzia il dott. Ioriatti - non hanno l'obiettivo di instaurare un controllo diretto delle popolazioni di *Drosophila suzukii* nel campo coltivato, dove difficilmente gli ausiliari potrebbero sopravvivere a causa dei trattamenti fitosanitari, bensì di controllare le popolazioni del moscerino nelle zone naturali dove questi trovano le condizioni favorevoli per il loro sviluppo. Riducendo le po-

polazioni del moscerino asiatico in queste aree, si ridimensiona l'intensità di migrazione verso le colture, dando modo agli altri mezzi di lotta (reti, fitofarmaci, ecc.) di agire su popolazioni meno numerose e quindi in condizioni più favorevoli per rispondere alle aspettative dei produttori".



## 3<sup>a</sup> Rassegna dei Vini Piwi, iscrizioni aperte fino a 29 settembre

Le cantine che intendono partecipare alla terza rassegna nazionale dei vini PIWI organizzata dalla Fondazione Edmund Mach hanno tempo fino al 29 settembre per presentare domanda di iscrizione pubblicata sul sito [www.fmach.it](http://www.fmach.it).

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni torna, dunque, l'iniziativa che promuove e valorizza i vini prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da varietà PilzWiderstandsfähig, ovvero vitigni

innovativi e sostenibili in grado di offrire tolleranza alle malattie fungine, oidio e peronospora, riducendo sensibilmente l'uso degli agrofarmaci.

La rassegna si articolerà in due giornate: i giorni 8 e 9 novembre si terrà la valutazione dei vini a cura di una commissione composta da 24 esperti selezionati tra enologi, enotecnici, giornalisti, sommelier e ricercatori afferenti al mondo agroalimentare, che saranno coadiuvati dagli studenti del corso enotecnico

in tutte le operazioni della rassegna.

I vini concorreranno nelle seguenti categorie: rossi, bianchi, bianchi a macerazione prolungata Orange, spumante metodo classico bianchi, spumante metodo classico Rosè, spumante metodo classico Charmat bianchi, spumante metodo charmat Rosè, vini frizzanti con fondo, vini da uve soggette ad appassimento.



## Involtini di carne salada con caprino fresco

### Ingredienti

200 gr formaggio di capra fresco spalmabile  
10 fettine sottili di Carne Salada dell'Alto Garda e Ledro De.Co.  
3 cucchiaini di olio extravergine d'oliva DOP Garda trentino  
fili di erba cipollina  
peperoncino qb  
un cucchiaino di aceto aromatico trentino

### Elaborazione:

Lavorare il formaggio di capra, ottenendo un impasto morbido ed omogeneo e aggiungendo una spolverata a piacer di peperoncino. Spalmare la crema sulle fettine di Carne Salada, arrotolarle formando degli involtini e legarli con fili di erba cipollina. Conservare al fresco. Emulsionare l'olio di olio extra vergine di oliva Garda trentino DOP con l'aceto aromatico trentino, sale e pepe. Guarnire gli involtini con dell'erba cipollina e prezzemolo tritati, irrorare con la vinaigrette preparata e servite subito.

*Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino*





## Torta di carote

### Ingredienti:

250 gr di mandorle/noci del Bleggio  
250 gr di carote della Val di Gresta grattugiate  
250 gr di zucchero  
50 gr di biscotti secchi macinati  
6 uova  
1 bustina di lievito

### Procedimento

Dividere gli albumi dai tuorli.  
Sbattere i tuorli con lo zucchero (quasi da ottenere una crema).  
Aggiungere le carote grattugiate finemente.  
Aggiungere le mandorle, i biscotti secchi macinati ed il lievito.  
Montare a neve gli albumi e aggiungerli al composto, facendo attenzione a mescolare il tutto delicatamente.

*Ricetta della Strada del vino e dei sapori del Trentino*





# Consorzio Agrario



## BATTERIA PER RECINTO

Senza mercurio e cadmio, mantengono un alto voltaggio costante per tutta la loro durata, disponibile anche da 75, 120, 175, 210 Ah

**AKO**



55 Ah

OFFERTA  
**20.95**

-13% ~~23.95~~

Art. K583003-K583004,  
K583193, K582819, K484021

## Picchetti rivestiti

Con rivestimento in plastica e ganci adatti per sostenere ogni tipo di fune, corda o laccio di delimitazione. Base zincata, colore bianco 105 (H) cm - 5 pezzi



105 (H) cm  
5 Pezzi

SEMPRE  
CONVENIENTE  
**7.95**

Art. K583121

## RECINTO ELETTRICO

Mod. Power Shock B 290. Elettrificatore universale per recinzione elettrica da 9 V. Indicato per sistemi di recinzione di piccole e medie dimensioni, sviluppa un'energia di 0,92 Joule, lunghezza massima recinto 5 km

**AKO**



OFFERTA  
**178.95**

-8% ~~195.00~~

Art. K583856

## NASTRO PER RECINTO ELETTRICO

2 x 200 m lunghezza, 10 mm larghezza, 4 x 16 mm NIRO, disponibile nei colori giallo/arancio o bianco

**AKO**



OFFERTA  
**17.50**

-20% ~~21.95~~

Art. K582955, K582975

## Recinto elettrico

Mod. Sun Power S 1500, potente unità solare compatta per normali sistemi di recinzione con poca vegetazione, energia di scarica 1,5 joule, lunghezza max. della recinzione 15 km, incluso nell'acquisto: unità solare per recinzione di pascoli Sun Power S 1500, batteria ricaricabile 12 volt, 18 Ah, pannello solare 12 volt, 15 watt, caricabatteria da 230 volt

**AKO**



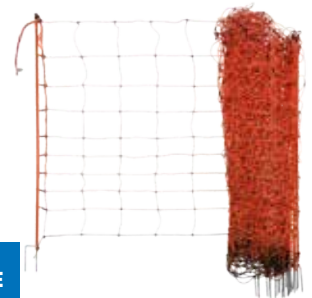
OFFERTA  
**399.00**

-9% ~~439.00~~

Art. K583950

## RECINTO PER PECORE

Ovinet. Lunghezza rete 50 m, 14 paletti in plastica, nodi saldati, trefolo superiore sotto corrente rinforzato, punta doppia



108 (H) cm

SEMPRE  
CONVENIENTE  
**99.95**

Art. K583163

Offerta valida fino al 30/09/2023, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori di stampa. I disegni e le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Prezzi consigliati comprensivi di IVA e in Euro. Alcuni prodotti potrebbero non essere disponibili in tutti i punti vendita, confidiamo nella vostra comprensione.

5 x in Trentino  
[www.ca.bz.it](http://www.ca.bz.it)

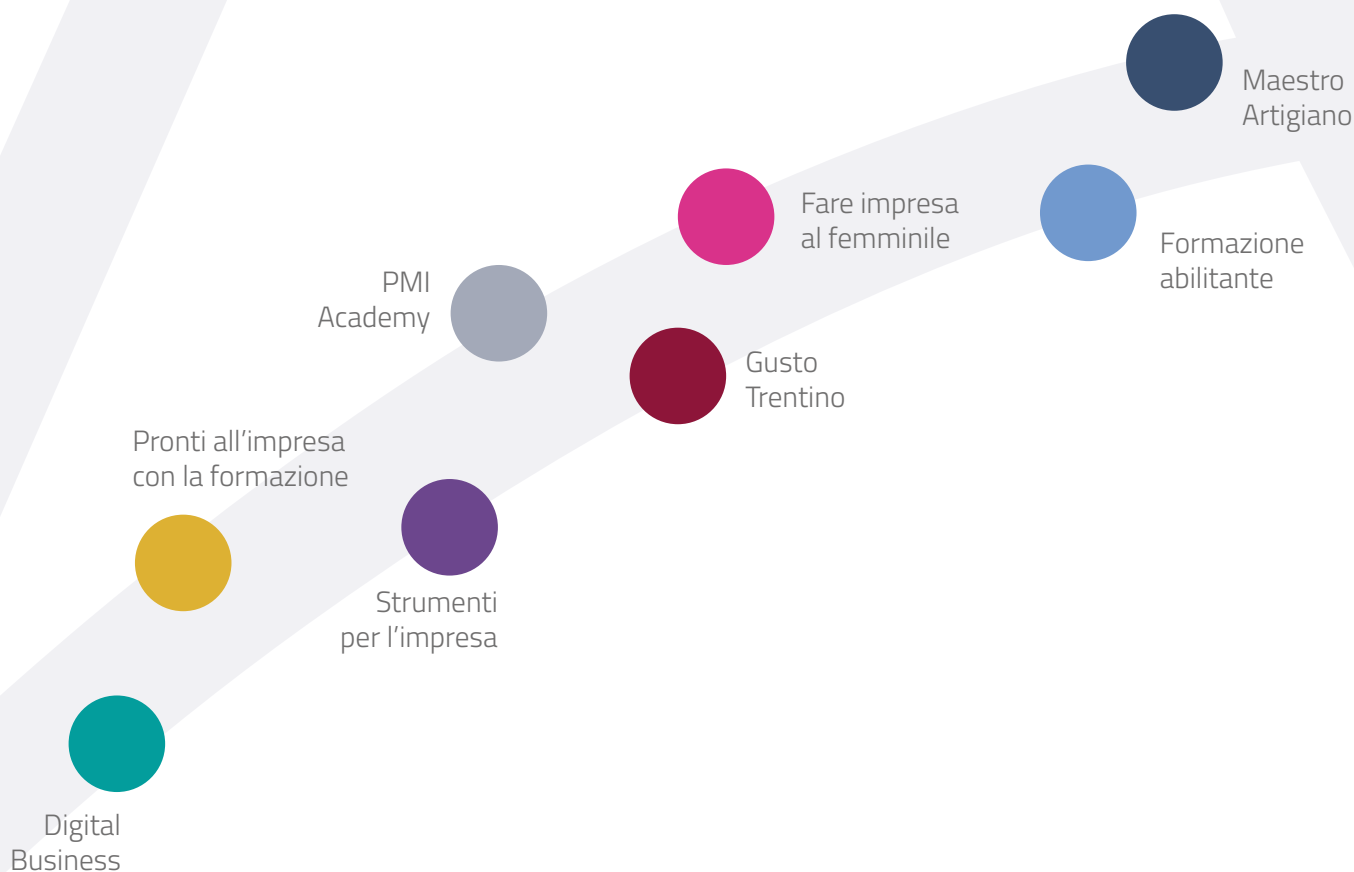
Arco  
Via Santa Caterina, 117

Dermulo  
Via Masi, 2

Mezzolombardo  
Via C. Devigili, 3

Mori  
Via Paolo Orsi, 12

Trento  
Via d. Cooperazione, 39/41



# La formazione a servizio del territorio

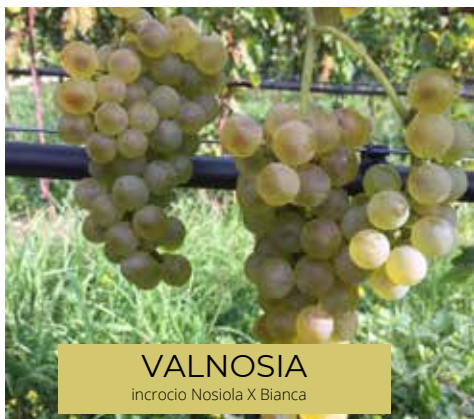
Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,  
un tratto di strada, quella del tuo successo.



DAL TRENTINO  
IL MARCHIO DI GARANZIA  
PER LA VITICOLTURA MODERNA



## Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti



### I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento  
Tel. 0461.820677 - [info@vivaistitrentini.it](mailto:info@vivaistitrentini.it)  
[www.civit.tn.it](http://www.civit.tn.it)  
[www.vivaistitrentini.it](http://www.vivaistitrentini.it)

